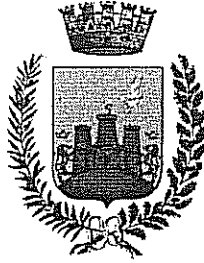


422.A



CITTA' DI ORIA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017.

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 20 in data 30.03.2018.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

Deliberazione del Commissario, assunti i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 8.06.2018;

Deliberazione del Commissario, assunti i poteri del Consiglio Comunale n. 37 del 19.06.2018;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione del commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, n. 35 in data 7.06.2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 7.260.012,56 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		-
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		3.501.287,11
Fondo rischi contenzioso		
Altri accantonamenti (Fondo arretrati contrattuali)		60.000,00
		34.000,00
	Totale parte accantonata	3.595.287,11
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		58.815,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		157.046,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		352.578,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		469.433,71
		561.101,94
	Totale parte vincolata	1.129.541,38

Totale parte destinata agli investimenti	837.811,83
Totale parte disponibile (per differenza)	1.697.372,24

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- aumento delle tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza.

Tale ultima possibilità può essere prevista solo per la TARI, in quanto anche per l'anno 2017 è previsto il blocco degli aumenti delle aliquote degli altri tributi.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5 del principio contabile, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 11800 in data 09.07.2018 è stato richiesto ai Responsabili di Settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Sono pervenuti alla data odierna la nota prot.12772 del 27.07.2018 a firma del Comandante della polizia Municipale, la nota del 25.07.2018 a firma del responsabile f.f. del settore Servizi Sociali, e la nota del responsabile Servizi Finanziari, la nota del 27.07.2018 a firma del Responsabile dei Settori Urbanistica e Lavori Pubblici.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Deliberazione Commissario Straordinario n. 82 del 11.05.2018 modificata con Deliberazione n.92 del 25.05.2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 5.524.809,71	Titolo I	€. 2.323.133,29
Titolo II	€. 49.593,59	Titolo II	€. 182.944,21
Titolo III	€. 809.441,54	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 531.064,23	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 819.557,49	Titolo VII	€. 443.263,57
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 140.445,58		
TOTALE	€. 7.874.912,14	TOTALE	€. 2.949.341,07

Alla data del 31.07.2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro **1.338.146,43** (17,00%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro **2.009.744,62** (68,10%).

Non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi e pertanto, allo stato attuale, non emerge una situazione di squilibrio. Si segnala, in ogni caso una lenta capacità di riscossione, e pertanto si invitano tutti i responsabili a monitorare costantemente la situazione dei residui di loro competenza e ad adottare tutte le procedure necessarie per la riscossione dei crediti.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Dalla ricognizione effettuata dai Responsabili di Settore, sono emerse **maggiori spese** tra cui:

Spese per incarichi legali: € 40.000,00
Spesa per acquisto materiale informatico servizi segreteria e protocollo: € 2.000,00
Spese per acquisto materiali per la manutenzione in economia del patrimonio: € 15.000,00
Spesa per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale: € 25.000,00
Spese per verifiche di sicurezza edifici scolastici: € 10.000,00
Spese per commissione elettorale: € 2.500,00
Spese per commissione di vigilanza pubblico spettacolo: € 2.000,00
Contributi alle famiglie per affidamento minori: € 2.000,00
Trasferimenti a famiglie per interventi per la disabilità: € 3.000,00
Spesa per assistenza adulti a rischio disagio: € 10.000,00
Rimborsi per convenzione personale servizi sociali: € 2.000,00
Spesa per lavoro straordinario personale dipendente in occasione elezioni: € 4.565,00
Spesa per personale a tempo determinato (ind. Ad personam): € 8.025,00

Le **minori spese** previste sono:

Spesa per acquisto gonfalone: € 2.000,00
Spese per retribuzione personale servizi sociali: € 4.500,00
Spesa per retribuzioni personale ufficio tecnico: € 8.025,00
Fondo di riserva: € 4.765,00
Spesa per ricovero minori in istituto: € 17.000,00

Poiché, dall'analisi complessiva delle variazioni delle entrate e delle spese emerge una situazione di maggiori spese da finanziare e quindi di squilibrio, per un importo di € 90.000,00, si ritiene necessario l'utilizzo, per un pari importo, di avanzo di amministrazione accertato con l'ultimo rendiconto approvato.

b) **Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici non hanno comunicato variazioni per quanto attiene all'andamento dei lavori pubblici in corso. Sono state segnalate esigenze di spesa per € 15.000,00 per la manutenzione straordinaria di impianti di pubblica illuminazione ed € 35.000,00 per il completamento della tensostruttura polivalente comunale.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 31.07.2018 ammonta a € 2.547.484,28 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€ 3.404.824,73
Pagamenti	€ 6.317.874,01
Riscossioni	€ 5.460.533,56
Fondo cassa al 31.07.2017	€ 2.547.484,28

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 153.746,55, ad oggi *non utilizzato*.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.



3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2017 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 3.501.287,11, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato alle entrate considerate di difficile esazione.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che, tenuto conto delle riscossioni, non è possibile svincolare somme accantonate, né, però, si ritiene di adeguare l'accantonamento, in quanto, allo stato attuale, non risulta variato il rischio di esigibilità.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 518.122,34.

Poiché non sono variare le previsioni di entrata di dubbia esigibilità e non si evidenziano accertamenti superiori agli stanziamenti, il fondo crediti di dubbia esigibilità non viene modificato.

3.5) Regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive:

Alla data del 31.07.2018 non risultano pagamenti effettuati dal Tesoriere Comunale per azioni esecutive.

3.6) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che agli atti del Servizio Finanziario risultano proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio di cui all'art.194 del d.Lgs. 267/00 lettera a) per un importo di € 24.040,10 che sono provvisti di copertura finanziaria.

Le proposte di deliberazione di riconoscimento del debito saranno sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio Comunale nella stessa seduta di Consiglio comunale per la deliberazione di Assestamento e Salvaguardia Equilibri di Bilancio.



3.7) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2018, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito. Il pareggio di Bilancio, a seguito della variazione di assestamento e dei provvedimenti di riequilibrio, è garantito.

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio per questo Ente può essere garantita attraverso provvedimenti di riequilibrio, quali l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000), per un importo pari a € 90.000,00 per la copertura di maggiori spese correnti.

4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2017 pari a € 7.260.012,56, è stato applicato al bilancio di previsione 2018, con deliberazione di variazione adottata con atto del Commissario straordinario, assunti i poteri del Consiglio comunale n. 37 del 19.06.2018, per un importo di € 131.700,00 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	3.595.287,11	21.700,00	3.573.587,11
Vincolati	1.129.541,38	10.000,00	1.119.541,38
Destinati	837.811,83	100.000,00	737.811,83
Liberi	1.697.372,24	0,00	1.697.372,24
TOTALE	7.260.012,56	131.700,00	7.128.312,56

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Per i provvedimenti di riequilibrio è necessario applicare € 90.000,00 per la copertura di spese correnti.

In sede di assestamento, inoltre, è necessario applicare al Bilancio di Previsione 2018 avanzo di amministrazione destinato ad investimenti per un importo pari a € 50.000,00.

Di seguito si riporta la situazione aggiornata dell'avanzo di amministrazione a seguito dei provvedimenti di riequilibrio e di assestamento:

Fondi	Importo iniziale	Importo già applicato	Importo utilizzato in sede di riequilibrio	Importo utilizzato in sede di assestamento	Importo residuo
Accantonati	3.595.287,11	21.700,00			3.573.587,11
di cui FCDE	3.501.287,11				3.501.287,11
Vincolati	1.129.541,38	10.000,00			1.119.541,38
Destinati	837.811,83	100.000,00		50.000,00	687.811,83

Liberi	1.697.372,24	0,00	90.000,00		1.607.372,24
TOTALE	7.260.012,56	131.700,00	90.000,00	50.000,00	6.988.312,56

Riepilogo provvedimenti di riequilibrio:

N.	Descrizione	Anno 2018
1	Avanzo di amministrazione accertato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato	€ 90.000,00
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate	
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili	
5	Assunzione di mutui	
	TOTALE	€ 90.000,00

Oria, li 31.07.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Angelica Sabba

